



## Club della Beccaccia

N° 65 - Ottobre 2012

# BILANCIO DELLA PASSATA STAGIONE IN EUROPA

di Silvio Spanò

*Sintesi delle verifiche effettuate nei Paesi associati alla FANBPO  
relativamente alla stagione 2011/2012*

La FANBPO (Federazione delle Associazioni Nazionali dei Beccacciai del Paleartico Occidentale) raccoglie i dati provenienti dalle associazioni che ne fanno parte. Gérard Aourousseau elabora e uniforma i dati pervenuti sull'age-ratio, tasso di muta sospesa, sex-ratio e peso in

modo da offrire un panorama confrontabile della situazione annuale di buona parte delle regioni europee. In base a tale documento riporto una sintesi dei risultati relativi ai diversi Paesi.

Paesi e Associazioni (acronimi)	N° di campioni	Age/ratio (% giovani)	Sex ratio (% m)	Peso medio (gr.)
Francia CNB	10.298	72	38	313
Galles WWC	294	42		
Irlanda NWAOI	558	61		323
Italia AdS, BI, CdB	5.098	72	46	303/310
Portogallo ANCG	250	55	49	298
Spagna CCB	843	65	42	304
Svizzera ASB	628	81		317
Ungheria MBK	sperim.1.000	61 (solo marzo)		

Dal 2008 al 2011 solo due Paesi hanno mostrato un andamento dell'age-ratio molto costante (Italia 70% circa, Portogallo 55% circa).

In questa annata sull'asse Russia/Fennoscandia/Francia/Spagna/Portogallo l'age ratio diminuisce gradualmente da circa 80% all'origine a 72% Francia, al 65% in Spagna, al 55% Portogallo (particolare da seguire in futuro, in quanto di solito sono i giovani che vanno più lontano!).

Il massimo di campioni raccolti si è verificato nel mese di dicembre in Spagna e nel Galles, e nel mese di novembre in Francia e Italia.

Relativamente all'Italia, l'age-ratio è variata da intorno all'80% nel Nord Est, intorno al 60% nel Centro, con aumento verso il 70% nel Sud e 75% in Sardegna.

Tutto questo conferma una variabilità locale verosimilmente legata a contingenti condizioni climatiche, ma anche alla provenienza da origini diverse delle migranti.

P.S.

Nei primi giorni di questo settembre Sergei Fokin, capo del gruppo scientifico di ricerche sulla beccaccia a Mosca, ha gentilmente risposto

alla mia richiesta sull'andamento della stagione riproduttiva comunicandomi che, a fronte di un ritardo e di una diminuzione degli arrivi delle beccacce in primavera (falcidiate dalla caccia e dal gelo di inizio febbraio) e dell'inizio della croule, il clima della stagione di nidificazione è stato favorevole e pertanto è verosimile un normale successo di cova.

Naturalmente un dato più esaustivo mi sarà comunicato più avanti, quando cioè l'analisi delle age-ratios delle prime beccacce in migrazione catturate per l'inanellamento permetterà previsioni più sicure.